



Via Silla, 3 - Roma



Via Silla, 3 - Roma

Fondato da Angelo Di Gati

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA

Direttore Gustavo Credazzi Salvi

RITORNO ALLA VITA? SOLO CON IL VACCINO

EDITORIALE

Emergono Sanità Volontariato e Scuola

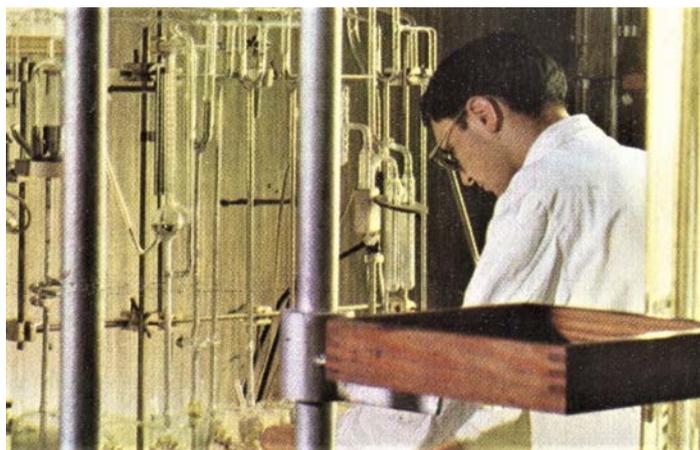
Gustavo Credazzi Salvi

Forse ci siamo. Forse stiamo andando – tornando - verso la normalità. La strada è e sarà, ancora lunga e difficile: qui non si tratta di risolvere una questione, un problema, ma di attraversare col minimo danno e

Cont. a pag. 2

La corsa contro il tempo

La corsa non è soltanto contro il tempo per scoprire il vaccino in grado di debellare Covid-19, acronimo di Co (corona), Vi (virus), D (disease, malattia) e 19 (l'anno di identificazione del virus), come ha specificato il direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) Tedros Adhanom Ghebreyesus. Specificando anche che si tratta di un



nome politically correct visto che rispetta la decisione dell'Oms presa nel 2015, dopo che alcune sigle legate ad epidemie

avevano causato diversi problemi. Dietro questa corsa alla scoperta del vaccino, c'è una gamma di interessi che è difficile da enumerare perché non si parla soltanto di salute pubblica mondiale. Le grandi società farmaceutiche, colossi mondiali della sanità, anche se all'inizio hanno tentennato, ora si sono unite, ben conoscendo la posta in palio che non è

Cont. a pag. 5

L'odore della

Un cane che abbaia, il rombo di una moto in movimento, il glan-glan-glan di un motore che dopo due mesi di sosta forzata stenta ad avviarsi. Poi lo sbuffo violento, simile ad un respiro emesso con forza, esce dallo scarico violando quell'aria tiepida primaverile che era tornata ad essere pura e respirabile. Ma la ma-



scherina non permette di assaporare quei profumi tornati ad avvolgere tutta la città. La mascherina emana un odore

mascherina

acido, pungente, di stantio di vecchio, che per eliminarlo poi dal naso diventa un problema. Resta lì, anche quando uno se la toglie. Non basta levarla e metterla da parte per la prossima uscita, resta nel naso a guastare a modo suo quell'inusitato reflusso d'aria, quel ponentino tornato ad avvolgere Roma come in passato. F.

Dalla 1 Pag.

Segue editoriale

possibilmente in tempi accettabili, una pandemia, un'epidemia diffusa ovunque. L'arrivo e il rapido e generale contagio del coronavirus non è stato un episodio, ma un fenomeno epocale, una jattura. Che ha sorpreso, spaventato e colpito l'intera popolazione, tutti noi. E tutti abbiamo dovuto cambiare vita, interrompere i rapporti economici, di lavoro, personali, familiari.

Per fermare la diffusione dell'epidemia che, pur avendo interessato prevalentemente altre aree del nostro Paese con le quali eravamo e torneremo a essere, in costante e intensa relazione, è arrivata anche a Roma e nei nostri quartieri con contagi e casi mortali, è stato necessario e imposto da normative sanitarie, "fermare" gli spostamenti, interdire le vicinanze personali, chiudere i luoghi d'incontro, di riunione, di svago, di studio e di lavoro. L'intera società è piombata in una situazione inimmaginabile, quasi irrealistica: siamo passati dall'ordinario caos del traffico coi suoi rumori, dai problemi dell'inquinamento, delle "polveri sottili" e della pulizia delle strade, ad uno stato di immobile atrofizzazione. Di silenzio oppressivo.

Stop a quasi tutte le attività produttive e mercantili: praticamente hanno continuato ad operare solo le filiere agro-alimentari e, naturalmente, ma con un impegno straordinario, medici, infermieri e ricercatori. L'intero Sistema Sanitario Nazionale si è meritato l'ammirazione e la riconoscenza di tutti. A loro si è poi immediatamente affiancato - come sempre, ma questa volta con un'intensità eccezionale, uno degli orgogli del nostro paese, il Volontariato, intervenuto con tempestività e efficacia per ridurre i danni diretti e indiretti dell'epidemia. E poi la scuola. Dapprima interrotta e poi ripresa in forme nuove e sperimentali che nell'insieme ha subito una vera e propria torsione. Un'intera generazione, la nuova, i cittadini più giovani impegnati nello studio, dalle elementari all'università, si è trovata di fronte ad una situazione inedita: milioni di persone tra studenti, maestri e professori, oltre alla miriade dei "piccoli" dei nidi e degli asili che rappresentano senza alcuna retorica, il nostro Futuro, hanno dovuto interrompere il normale "corso" e adattarsi alle pesanti normative emergenziali. E dobbiamo riconoscere che lo ha fatto senza difficoltà, come si dice? "Con profitto". Farò brevi cenni solo a questi ultimi due temi che più di altri interessano il nostro territorio.

Anche nei nostri quartieri l'epidemia e il blocco delle attività hanno - tra l'altro - evidenziato vecchie povertà e disagi e ne hanno provocati di nuovi: agli immigrati e ai poveri di sempre si sono aggiunte, in queste ultime settimane, intere famiglie che prima riuscivano ad avere uno standard di vita sufficiente e che all'improvviso si sono trovate in gravissime difficoltà, al limite della sopravvivenza, più povere e sole. Per esempio, per le persone senza fissa dimora - che esistono anche se sembrano "invisibili" - in questo lungo periodo di difesa sanitaria dall'epidemia, i problemi quotidiani sono diventati irrisolvibili per l'assenza di qualsiasi genere di attività e per il difficile avvio dei servizi pubblici, messi improvvisamente di fronte a problemi e situazioni del tutto impreviste. Ed ecco che è emerso, ma c'è sempre stato, il Volontariato, la parte migliore della nostra società, nelle sue diverse e complementari forme, impegnato a fondo con interventi capillari

a favore o in soccorso delle persone deboli e in difficoltà. Oltre ai Servizi Sociali delle Istituzioni locali, si sono attivate con tempestività e efficienza, la Protezione Civile e la Croce Rossa affiancate dalla rete del Volontariato. Quello religioso con la Caritas e le Parrocchie, sedi fisse di raccolta e ridistribuzioni di beni di prima necessità e quello laico-civico composto da cittadini singoli o in gruppo, in associazione, presente e attivo in tutta Italia e anche nella nostra città, nel nostro territorio.

La scuola. Non è un settore "produttivo", è molto di più: riguarda milioni di bambini e ragazzi per i quali è il primo fondamentale contatto con la Società di cui costituiscono la base e un esercito di maestri, e professori. L'improvvisa chiusura delle attività didattiche "in presenza" - unita al divieto generale di movimento e contatti esterni - è stata certamente traumatica per tutti. E il successivo avvio, nei limiti del possibile, dell'attività "on line" attuata nei diversi livelli di insegnamento, ha solo contenuto il disagio che è stato reale e resterà per sempre nella loro memoria. Per i giovani impegnati nell'attività di apprendimento e elaborazione delle nozioni e delle idee, sono certamente decisivi lo studio e la conoscenza, ma è altrettanto importante il rapporto con i coetanei, la vita di gruppo, la socializzazione che, nella scuola rappresenta il primo approccio organizzato alla società. E in questa occasione è mancato anche il loro rapporto con gli Insegnanti: questi adulti "non genitori" dai quali dipende grande parte della crescita, della cultura e della formazione della coscienza non solo scolastica dei piccoli, dei ragazzi e dei giovani uomini, sono stati a loro volta costretti a inventarsi nuove forme di collegamento e di "docenza" e lo hanno fatto con passione e competenza. Hanno difeso la "normalità" della scuola - di questa importante componente della società - nel lungo periodo in cui più terribile è stata la pandemia di coronavirus.

Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

leggete e diffondete

Nelle nostre pagine on line
www.igeanews.it troverete le notizie dei Quartieri:

Centro Storico, Prati, Della Vittoria,
Borgo, Trionfale, Balduina,
Primavalle, Monte Mario, Cassia,
Lucchina e Ottavia

TRAFERIMENTO DEL MUNICIPIO XIV AL SANTA MARIA DELLA PIETA'

Carlo Pacenti

Entro il 30 giugno il Municipio XIV deve lasciare l'immobile di via Battistini e trasferire tutti gli uffici presso alcuni padiglioni del Santa Maria della Pietà. Si tratta soprattutto degli uffici della Presidenza e della Giunta, dei Gruppi consiliari, dell'Economo, oltre che della Sala consiliare. La decisione di lasciare l'edificio di Via Battistini l'ha presa il Direttore del Municipio, Caterina Cordella, sulla base della non agibilità dell'edificio stesso per una sovrapposizione di criticità quali la difficile (o inesistente) accessibilità per i diversamente abili, la pericolosità dei balconi (inagibili da un paio d'anni), problemi agli impianti tecnici, ed infine un contratto scaduto da circa 10 anni per cui si paga oltre al canone anche un indennizzo di occupazione. Sono di certo elementi che, con un po' di ottimismo, potrebbero essere considerati positivi: nessuno rimpiangerà la sede di Via Battistini perché andiamo... già, dove si va? Al Santa Maria della Pietà, una serie di padiglioni immersi nel verde, di proprietà della Regione e quindi utilizzati dalla ASL, salvo alcuni utilizzabili dal Municipio in base a vari accordi; in ordine numerico: 16, 29, 30, 31, 32. Ora, con questa accelerazione espressa dal Direttore del Municipio, sarà necessario allocare in tutta urgenza i suddetti uffici all'interno di questi padiglioni, tenendo anche conto che il padiglione 31 al momento continua a non essere disponibile per il Municipio stante la sua utilizzazione da parte di strutture private. Quindi non rimane altro che sperare che l'urgenza non generi sprechi economici.



In merito allo spostamento degli uffici municipali non si può non accennare al progetto avviato dalle precedenti amministrazioni Capitoline e Municipali, che avevano formalizzato specifici accordi con il Ministero della Difesa ed il Demanio per trasferire al Comune tutti gli 11 ettari del Forte Trionfale e del suo compendio, un progetto sviluppato con la piena approvazione della cittadinanza, che ben auspicava l'apertura all'utilizzo civile di un'area militare preclusa al pubblico dalla fine dell'Ottocento e piena di storia. Per ricordare quel progetto, ne abbiamo parlato con il consigliere municipale PD Alessio Cecera, fino al 2016 Assessore municipale all'urbanistica: "Applicando un progetto pienamente partecipato dalla cittadinanza,

dopo una fase di incontri iniziati prima che i Militari lasciassero il Forte Trionfale, era stata effettuata una prima

fase di pulizia dell'area verde e preventivata una spesa di 1,5 milioni per sistemare la sala consiliare, la segreteria del Consiglio ed i Gruppi consiliari. Gli altri uffici provenienti da Via Battistini e dal Santa Maria della Pietà sarebbero stati alloggiati nei locali della palazzina Missana (già in parte attrezzata ad uffici) con la spesa totale di altri 6,5 milioni, spesa che però comprendeva anche la sistemazione di tutta l'area verde e dello storico hangar dei dirigibili da destinarsi ad attività sociali e culturali. Il tutto risparmiando oltre 300 mila euro all'anno per i soli canoni di affitto pagati per gli edifici di Via Battistini e del Santa Maria della Pietà: un ottimo investimento ed un ottimo recupero urbanistico". I cittadini ricordano bene l'entusiasmo e le aspettative legate a questo recupero storico ed urbanistico. Il progetto è stato lasciato estinguersi, non avendo il Campidoglio dato seguito agli accordi sottoscritti con vari Ministeri interessati alla vicenda.



In alto l'edificio in questione di Via Battistini e in basso una curiosa immagine del Forte Trionfale che sembra chiuso in una "prigione di decisioni"

PER LA PUBBLICITA' SU IGEA:
pubblicita@igeanews.it

LA DISTRUZIONE FINALE DELLA CLINICA

DOPO LE PRESSANTI RICHIESTE DEGLI ABITANTI FINALMENTE LA RUSPA E' SCESA IN CAMPO PER BONIFICARE TUTTA L'AREA

Marco Griffoni

Forse questa volta ci siamo: dopo anni di attesa e mille sollecitazioni di cittadini indignati, sono cominciati i lavori di demolizione dell'ex clinica S. Giorgio di Viale Medaglie d'Oro. Promessi da tempo immemorabile, sono comparsi in quell'area, da alcune settimane, impianti necessari per la distruzione finale del manufatto. Non sarà usata la dinamite, come in realtà sarebbe opportuno, ma una timida ma probabilmente efficace ruspa con operai al seguito. La quantità di detriti prodotti sarà rilevante, lo smaltimento urgente. Sembra infatti che sia presente il pericoloso amianto che si sta sfaldando con gli insulti del tempo. La domanda-chiave è: riuscirà la ditta incaricata a eliminare ciò che resta della gloriosa Clinica S. Giorgio prima della riapertura delle due scuole distanti poche decine di metri e ora chiuse per l'emergenza sanitaria? Quanto dovranno attendere i vicini esercizi commerciali (bar, tavola calda, istituto fisioterapico, hotel, etc) per riprendere la normale attività in un ambiente sanificato?



Immagini di Mauro De Marchis



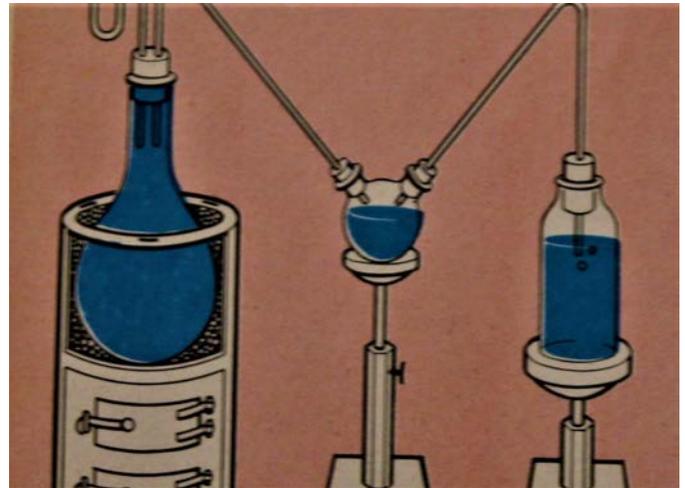
Dalla 1 pag.

La corsa contro il tempo degli scienziati

solo la salute pubblica. Le notizie sui risultati non sono poche, anzi si accavallano una sull'altra lasciando enormi interrogativi. Ad esempio si è appreso che una casa farmaceutica americana avrebbe spedito un primo lotto di un farmaco sviluppato nei suoi laboratori, ai ricercatori della Casa Bianca i quali dopo le accurate verifiche lo hanno trasmesso ai test umani per verificare se sia in grado di colpire il Coronavirus, oggi Covid-19, originato in Cina. I testi avrebbero dovuto fornire i risultati ai primi di maggio. Siamo a giugno, ancora non se ne sa niente.



Altra notizia interessante è circolata successivamente: che la Cepi di Bill Gates stia finanziando una ricerca impegnando una ingente somma di dollari. La società americana è in 'pole' ma non unica industria farmaceutica in gara. È infatti inserita nella lunga lista dei laboratori che stanno febbrilmente lavorando a un rimedio per combattere la pandemia di questo secolo. Non c'è solo l'America, in tutti continenti laboratori privati e nazionali, in stretto contatto con le industrie farmaceutiche, stanno lavorando duro, impegnandosi con le varie università, per scoprire il vaccino. Un quotidiano americano, sempre ben informato, ha pubblicato che i primi risultati concreti potrebbero essere disponibili nel mese di agosto. Da rammentare che nel caso della SARS (acronimo di Severe acute respiratory syndrome in inglese) o sindrome respiratoria acuta grave ovvero una forma atipica di polmonite causata dal virus SARS-



apparsa per la prima volta nel novembre 2002 nella provincia del Guangdong (Canton) in Cina, identificata dal medico italiano Carlo Urbani (poi deceduto a causa della stessa), che produsse un'epidemia dal novembre 2002 al luglio 2003, determinando 8096 casi e 774 decessi in 17 paesi (per la maggior parte nella Cina continentale e ad Hong Kong), per un tasso di letalità finale del 9,6%. Dal 2004 (fino al 2019) non si sono

segnalati altri casi di SARS in alcuna parte del mondo. Questa malattia fu causata da un coronavirus (così chiamato perché al microscopio appare come una corona circolare) che sul finire del 2017 gli scienziati cinesi hanno rintracciato nei pipistrelli con gli zibetti quali vettori intermediari per l'uomo. L'emergenza, purtroppo, è ancora in atto, alla ricerca partecipano tutti da non riuscire a credere che ancora non c'è un vaccino.

PUBBLICITÀ



*cinquanta anni
di successi
serietà
professionalità*



Palmieri
PASTICCERIA DAL 1967

*Pasticceria
Gelateria
Gastronomia*

**CATERING con primi, secondi e contorni
per festeggiare occasioni particolari**

STIMATA AZIENDA FAMILIARE
Consegne per rinfreschi
Produzione propria

Via Silla, 3 - Roma - Tel. 06.39737199 - 06.39737201 - pasticceria.palmieri@gmail.com

Forse gli interventi si potevano fare durante il “Tutti a Casa”

LAVORI IN CORSO: RIECCO LE CODE AUTO

Incredibile ma vero. Il giorno stesso, 4 maggio, in cui venivano riaperte molte attività lavorative sospese da metà marzo per il contenimento della diffusione della malattia COVID-19, venivano avviati i lavori di manutenzione del ponte sul Tevere della Via del Foro Italico. Quindi da una parte l'incremento delle necessità di mobilità con un maggior numero di veicoli in circolazione, e dall'altra la parziale chiusura di una via di comunicazione importantissima e talmente trafficata da far pensare

nel passato anche ad un suo raddoppio. Le code che i Romani stanno sopportando (termine dei lavori previsto intorno al 7 giugno) sono lunghissime. Il nostro auspicio rimane che i lavori alle arterie stradali vengano pianificati nei momenti di minor traffico (esempio estate) e svolti lavorando almeno due turni al giorno ed anche nei prefestivi e festivi, in modo da ridurre al minimo i disagi (ed i costi) alla cittadinanza. E continuando a sognare sulla mobilità di questa zona,



come non ricordare che il tratto ancora mancante del famoso anello ferroviario è proprio parallelo a quel punto dell'Olimpica, e la sua realizzazione permetterebbe di

avere finalmente un collegamento ferroviario diretto con la stazione Roma Tiburtina. Perché non chiudere definitivamente l'anello e il programma? Mistero!

STAMPA 3D

Creazione, riparazione e prototipazione 3D

Stampanti 3D

Progettazione 3D



PIB 3D

JUST IMAGINATION?
NO, THAT'S REALITY

Cartucce e toner

Brochure

Volantini

Biglietti da visita



PUBBLICITÀ

Via Galla Placidia 19 - Roma Tel. 06.4386894 - pib.3d@hotmail.com

SCONTO STUDENTI 20%



PIB 3D - Roma Tiburtina

Luci e ombre sul restyling

GALLERIA GIOVANNI XXIII

Giorgio Bernardini

Percorro la Galleria Giovanni XXIII nei due sensi quasi tutti i giorni per più di una volta e stando in moto posso dire di aver osservato attentamente i lavori effettuati. Ora bisogna partire dalla spesa prevista di circa 5 milioni di euro, ritengo interamente impegnati, che sono tanti e che avrebbero dovuto rivoluzionare profondamente le due canne, dall'asfalto, alla segnaletica, alla sostituzione dei bandoni protettivi dei lati del tunnel, e anche alla sicurezza con la messa in esercizio di autovelox per limitare la velocità. Adesso al termine dei lavori facendo una valutazione, probabilmente anche superficiale e fatta da un cittadino con conoscenze non specifiche, ma che comunque osserva e valuta, mi sento di affermare che tutti e due i sensi di marcia della galleria non mostrano un sostanziale cambiamento rispetto a prima. Nello specifico se esaminiamo l'asfaltatura del sedime non si può non notare che è stata posta in maniera approssimativa tanto che si sono generati per tutto il percorso dei cordoli oltre a delle piccole buche che si suppone si allargheranno con il passare del tempo che oltre ad essere pericolose per i motociclisti rendono l'asfaltatura irregolare e più soggetta a usura. I tombini che dovevano essere spostati perché attualmente al centro della carreggiata sono rimasti al loro posto e compaiono particolarmente abbassati rispetto al piano stradale. Per la segnaletica mi risulta che i cartelli indicatori non sono stati sostituiti ma soltanto (alcuni) puliti malgrado siano posti molto in alto e di piccole dimensioni. Anche i bandoni messi a protezione delle pareti



sono stati solamente imbiancati (forse con vernice adatta) ed è facile supporre che non sostituendo il materiale con uno più specifico in breve tempo saranno nuovamente obsoleti. Per la sicurezza sono stati posti indicatori di velocità ma del rilevatore elettronico (autovelox), essendo il vero dissuasore non vi è traccia, inoltre, in materia di sicurezza, è ancora da chiarire la funzionalità dell'impianto antincendio la cui inadeguatezza può essere la motivazione di un fermo prolungato avvenuto pochi giorni dopo l'apertura nella galleria a salire a causa di un incendio di un autobus. Anche sulle luci ho qualche perplessità perché sono eccessivamente forti all'ingresso per poi calare, ma in questo caso non so se debbano ubbidire a normative specifiche. Adesso non voglio certo affermare che la galleria non avesse bisogno di un restyling visto il tempo trascorso da quando è stata inaugurata ma giudico anche positivamente che oltre ai succitati lavori sono stati installati segnali luminosi in prossimità delle curve e sono più visibili le colonnine "SOS", ma veicolare il fatto come un'opera straordinaria degna di essere ricordata con una targa francamente mi è apparso autocelebrativo. Mi sembra che non figuri neppure il nome del Sindaco Veltroni che, con grosso sforzo economico del Campidoglio, accolse la richiesta dei cittadini alla realizzazione circa 15 anni fa.

IL CENTENARIO DEL PAPA SANTO



Papa Wojtyła durante una visita pastorale nella parrocchia di Santa Lucia incontra i giornalisti della Redazione Regionale del Lazio. Nella foto il nostro Caporedattore Ferruccio Ferrari Pocoleri e il collega Tonino Pinto.

Un gigante nella storia del Mondo

Solenni cerimonie sono state celebrate in tutto il Mondo per commemorare i 100 anni dalla nascita di San Giovanni Paolo che ricorreva il 18 maggio scorso. Giusto un secolo fa in Polonia, a Wadowice, nasceva Karol Wojtyła, gigante della Fede e della Storia, la cui personalità segnò profondamente il suo pontificato e continua ancora ad incidere in questo nuovo millennio. Fu il primo Pontefice straniero dopo 455 anni e il primo a viaggiare in tutto il mondo.

Nelle sue tappe ci fu la partecipazione di enormi folle tra le più grandi mai riunite per un evento religioso, superando, come distanza, quella fatta da tutti i suoi predecessori. Lanciò il suo anatema contro la criminalità organizzata, e sopravvisse, il 13 maggio 1981 ad un attentato in piazza San Pietro, pochi minuti dopo che egli era entrato nella piazza per un'udienza generale. Fu sottoposto ad un intervento della durata di 5 ore e 30 minuti.

Perdonò l'uomo che gli aveva sparato dopo averlo incontrato in carcere. Creò la Giornata Mondiale della Gioventù. Come Vescovo di Roma, visitò quasi tutte le parrocchie della Capitale. Amante della montagna e si recò a sciare sui monti innevati del Terminillo, della Marmolada e dell'Adamello. Nominato Papa nell'aprile del 1978 inaugurò il suo pontificato esortando i fedeli con queste parole: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! .

Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa cosa è dentro l'uomo. Solo lui lo sa!". Durante il suo Pontificato scrisse 5 libri e celebrato 147 riti di beatificazione. Morì il 2 aprile del 2005 e per dargli l'ultimo saluto giunsero 4 milioni di fedeli. A 9 anni dalla sua scomparsa, nell'aprile del 2014, Papa Francesco proclamò Santi i Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

Iniziative anti...virus

[http://
www.consegna
acasroma.it](http://www.consegnaacasroma.it)

Giovanna D'Annibale



Una schermata su Internet

Le iniziative per alleviare quel periodo definito "tutti a casa" sono state diverse, tutte sociali, diremo quasi fraterne. Pensate solo alle necessità di chi era solo, che non poteva scambiare nemmeno una parola se non col telefonino inviando però un "messaggino" per tema di rimanere senza carica. Nei piccoli centri, specialmente in quelle zone periferiche, forse più legate alla conoscenza se non all'amicizia, ci sono stati dei gruppi che si sono rimboccati le maniche ed hanno creato qualcosa di importante: la vera solidarietà col prossimo.

Che hanno fatto?

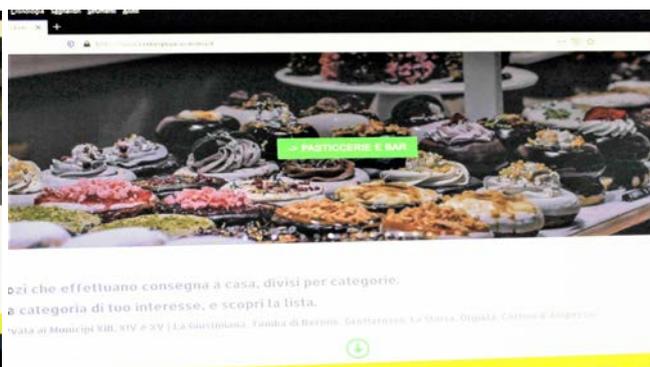
Il 4 Aprile scorso, a quasi un mese dall'inizio della quarantena, è stato creato il sito "Consegna a casa Roma" su internet (www.consegnaacasroma.it), ovvero di una piattaforma gratuita che ha riunito i negozi del Municipio XIII, XIV e parte del XV, cioè della Giustiniana, Tomba di Nerone, Grottarossa, La Storta, Olgiata e Cortina d'Ampezzo per la consegna a domicilio della loro merce.

Sul sito è stato inserito anche un catalogo diviso in settori al fine di facilitarne i clienti per compilare la loro lista degli acquisti. Tra l'altro il sito evita la ricerca del negozio aperto vicino casa e fornisce

l'elenco degli esercizi in funzione. Tra l'altro il sito evita la ricerca del negozio aperto vicino casa e fornisce l'elenco degli esercizi in funzione. Consegna a Casa Roma ha anche deciso di coinvolgere anche le zone abitate limitrofe arrivando a coprire interi quartieri con ben 80 esercizi registrati sul sito. Non basta: nel sito c'è inoltre una sezione speciale, un'iniziativa nell'iniziativa. La piattaforma infatti, grazie a molti commercianti che hanno aderito con slancio, si sta attuando un box per la spesa solidale onde poter aiutare chi non sia in grado temporaneamente in grado di far fronte alle sue necessità, per pesanti difficoltà economiche. Infine per gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa sono stati creati degli spot pubblicitari che illustrano la merce in vendita nei vari negozi, le novità sul mercato e le tabelle dei vari prezzi con relativi sconti. Per ridurre le distanze tra richiedente ed esercente è stato anche creato un facebook con l'incarico di indirizzare l'acquirente verso l'esercente più vicino alla sua abitazione. Il sistema sta attualmente facendo breccia.



Non solo generi alimentari ma anche abbigliamento e casalinghi



Non poteva mancare un forte richiamo per...golosi



OMBRE NELLA NOTTE

di Tess Gerritsen
Ed. Longanesi
Pag. 350. € 18,90

Ancora un successo per Tess Gerritsen, l'affermata scrittrice con la passione per il medical thriller, che dedica le pagine del suo ultimo capolavoro ad una storia avvincente. La protagonista, Ava Collette, scrittrice di libri di cucina, lascia Boston per ritrovare pace e serenità dopo esser stata colpita da un'indicibile tragedia. Si trasferisce sulla costa del Maine in un piccolo centro. Va ad abitare in una magnifica casa, dove cerca di ultimare un manuale sulla cucina del New England. Il suo soggiorno sembra trascorrere sereno anche se, quando cala la notte, ha l'idea di non essere sola in casa. La sua supposizione si concretizza svegliandosi di soprassalto trovandosi a tu per tu con uno sconosciuto.



Al suo cospetto c'è un ufficiale di marina che, a quanto si mormora in paese, non ha mai lasciato quella dimora. Da quell'apparizione notturna Ava tralascerà il suo lavoro per indagare su quell'uomo, sparito improvvisamente nel nulla... mentre di notte si lascerà affascinare e infine sedurre dalle sue visite spettrali, in un susseguirsi di eventi che la faranno dubitare della propria sanità mentale. Ma non cede e scopre che esiste un segreto, che gli abitanti di quel piccolo centro sanno e che lei dovrà svelare in fretta, prima che diventi un'altra vittima.

LIBRO ELETTRONICO

In seguito al "Tutti a Casa", è stata promossa la "solidarietà digitale" cui hanno aderito imprese, enti e privati. E' scattato il boom dell'eBook. Un bene? Un male? Non si sa ancora, ma molti hanno finalmente compreso a che servono "quegli aggeggi": a non farli sentire soli. F.

IL NOSTRO SCAFFALE

A cura
di
FABIO FERRARI POCOLERI



IL GIARDINIERE SOLITARIO

di Maria Grazia Gemelli
Ed.: Booksprint
Pag.: 148 € 15

La scrittrice, nei suoi romanzi, ama cogliere i diversi aspetti della realtà cercando di non dimenticare gli interrogativi che la società si pone quotidianamente. Spesso mette in contrasto il verosimile con l'inverosimile,

come nel suo libro "Il Giardiniere solitario". Che cosa accadrebbe se ci trovassimo non all'innalzamento dei mari ma all'evaporazione del Mediterraneo? La domanda viene posta al professor Prospero Maresotto, antropologo ambientalista, esperto di comunicazione di massa, con il compito di trovare le forme ed i mezzi per preparare l'opinione pubblica a questa eventualità. Nessuno però gli crede. Un piccolo smacco al quale si aggiunge il fatto che il professore è detestato dal figlio, piccolo finanziere d'assalto, cinico e arrivista, privo di tolleranza verso il presunto illuminismo del padre. A questo punto il professor Maresotto si trova a dover affrontare due serie vicende: la catastrofe naturale e quella familiare. Nella galleria di personaggi, inquieti e stralunati, interviene anche un simpatico commissario di polizia che seguendo una contorta pista riesce a dipanare l'intricata matassa.



Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

NOVITÀ
INSTALLAZIONE
IMPIANTI GPL
SU VETTURE DIESEL

BLUETOOTH
GOMME
SENSORI
DI PARCHEGGIO
CLIMATIZZATORE
ANTIFURTI
RADIO HIFI



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)
Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189
claudio_marinucci@virgilio.it

PUBBLICITÀ



LA CLOACA MASSIMA

Probabilmente, agli albori di Roma, doveva essere un corso d'acqua che scendeva da un colle per gettarsi nel Tevere. Tito Livio, diversi anni dopo, scrisse invece che si trattava di una canale scavato sino a raggiungere la riva del fiume che attraversava quel tratto di territorio acquitrinoso chiamato Velabro, la cui etimologia è incerta tra ventilazione del grano per pulirlo dalla pula, oppure traghettare, e dove secondo la leggenda, alle pendici del Palatino, si sarebbe arenata la cesta con i gemelli Romolo e Remo. Il terreno acquitrinoso doveva tuttavia essere già quasi del tutto scomparso all'epoca dei Tarquini, in seguito alla costruzione della Cloaca Massima il cui inizio dei lavori non è datato. I resti di quest'ultima presenti nell'area sono costituiti da un condotto in opera cementizia (datato al I secolo d.C.), che oblitera un più antico tratto coperto con lastre di cappellaccio disposte a cappuccina e risalente al IV secolo a.C. Le notizie sulla Cloaca Massima sono scarse. Si sa che Agrippa nel 33 a.C. fece fare lavori di drenaggio e spurgo. Ci sono ancora tracce di interventi di epoche diverse, vari materiali e tecniche costruttive. Si hanno notizie certe del suo funzionamento anche molto tempo dopo la data tradizionale della caduta dell'Impero romano nel V secolo d.C. Il condotto era sotto la protezione della dea Cloacina alla quale era dedicato un sacello. Si raccontano diversi casi in cui i corpi di alcuni personaggi furono gettati nella cloaca.



Oggi la parte percorribile comincia da Via Cavour resa agibile nel 1889. L'altra parte non più accessibile, fu indagata negli anni 1927-1928 ed è probabilmente contemporanea alla costruzione del complesso monumentale. Resta visibile il tratto sotto la Basilica Emilia, poi il condotto procede in due gallerie parallele, databili alla tarda età repubblicana. Il settore sotto la Basilica Giulia, ha una volta in tufo dell'Aniene. Il percorso prosegue attraversando il Velabro, ma poco oltre il percorso finisce. Un altro settore accessibile si trova nell'antico Foro Boario, vicino al cosiddetto Arco di Giano. In questo punto le acque sono state deviate in un collettore moderno mentre il resto del percorso è chiuso. È tuttora visibile, dal Ponte Palatino, l'antico sbocco della Cloaca Massima, come mostrano le immagini che pubblichiamo. FF.



QUELL'ORA DI SONNO IN PIU'

IL PENSIERO DEGLI STUDENTI SUL "TUTTI A CASA"

Per conoscere dall'interno della loro categoria, cosa pensano gli studenti della recente, difficile esperienza di scuola "senza vicinanza" abbiamo chiesto ad uno di loro, allievo della Scuola Media Statale Guido Alessi di Via Flaminia, di esporci qualche sua considerazione, eccola. Titolo: quarantena. "Questo periodo di quarantena è stato un po' disorientante per me. Inizialmente la cosa mi piaceva perché, comunque non andare a scuola era un'idea curiosa, ma dopo le settimane che passavano iniziavo sempre più ad annoiarmi perché, sinceramente, preferivo stare insieme ai miei compagni piuttosto che a distanza. Dopo un po' ovviamente, mi sono abituato. Ci sono anche degli aspetti positivi dopotutto: invece di svegliarti e subito vestirti e proiettarti a scuola posso anche non vestirmi subito e fare tutto con più calma. Inoltre tutti noi ragazzi ci siamo avvicinati di più al mondo dell'informatica e con noi anche i professori". Giulio, 12 anni, seconda media sezione A".


CITROËN

CAR SERVICE BALDUINA SRL

 Via Lucilio 49 • 00136 Roma
  06 35 400 214

 concessionario.citroen.it/carservicebalduina




 Scopri le offerte su tutta
 la gamma pneumatici Michelin

Manutenzione a regola d'arte



IL TUO RIPARATORE AUTORIZZATO

Da noi l'auto è pronta!

- APPUNTAMENTO E PREVENTIVO ONLINE
- CITROËN ASSISTANCE 2019
- PROMOZIONI MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- CITROËN CONNECT BOX



GLI OROLOGI SOLARI

IL TEMPO NON ERA SCANDITO

Anche se non siamo più "prigionieri in casa" e possiamo godere di alcune libertà, la necessità, che secondo un detto popolare, fa virtù, ci suggerisce di andare ancora molto cauti, con i classici piedi di piombo, poiché il virus - Il nome ufficiale del nuovo coronavirus è Sars-CoV-2 che origina dalla Covid-19 (C sta per corona, V per virus, D per disease), e 19 anno in cui è stato intercettato - ancora è libero di colpire. Quindi è necessario avere non solo molta pazienza ma osservare le varie direttive ministeriali, poste a difesa della nostra salute. Suggestiamo, quindi, qualcosa che ci consenta di conoscere meglio la nostra città. Come? Andando alla scoperta degli orologi solari di cui Roma è ricca. Dove

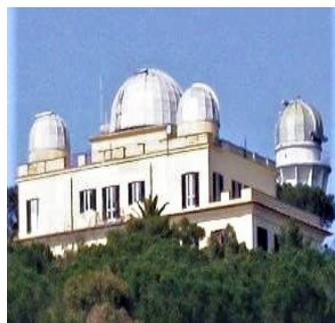


trovarli? Seguite il nostro itinerario e li vedrete. Intanto però alcune spiegazioni: che cos'è un orologio solare? È un orologio formato da un complesso di linee tracciate su una base fissa, sulla quale al centro è fissato uno stilo detto gnomone (gnomon in greco ovvero indicatore) che proietta la sua ombra durante le ore del giorno. Probabilmente inventato dagli Egiziani, è stato adottato a Roma dall'età dell'imperatore Augusto, che si fece costruire una meridiana di grandi dimensioni a Campo Marzio. Il nostro itinerario comincia da piazza San Pietro dove si può ammirare proprio tra le fontane, una meridiana con rosa dei venti. La seconda tappa, dal Vaticano, è Piazza Capo di Ferro, dove di fronte al Palazzo Spada, è situata la meridiana. Si prosegue poi verso la Stazione Termini, per ammirare la meridiana situata all'interno della Basilica di Santa Maria degli Angeli. Ci spostiamo verso i Parioli per andare a vedere la meridiana che si trova in via Ulisse Aldovrandi angolo via dei Tre Orologi sul muro di cinta di Villa Svevia sotto la quale si legge: "sine sole sileo" ovvero senza sole sono muta. Entriamo a Villa



Oltre all'obelisco di Augusto davanti al Parlamento altri stanno in Piazza del Popolo e a Trinità dei Monti

'Borghese, poco distante, e raggiungiamo Uccelleria chiamata anche Casino Nobile cui fu aggiunto il Palazzo della Meridiana. Proseguendo, più avanti, in Viale Regina Margherita



269 all'angolo don via Morgagni un'altra meridiana. Infine lungo via del Colosseo sulla facciata di uno stabile, e in via delle Sette Chiese all'Ostiense. Da ricordare il Meridiano di Roma, o Meridiano di Monte Mario, detto anche Primo Meridiano d'Italia, che è stato il primo meridiano adottato nell'Ottocento per la cartografia del Regno d'Italia. Fu definito nel 1870 dal gesuita e astronomo italiano Padre Angelo Secchi. È posto a 12° 27' 08,400" ad est di Greenwich.

LO SFOGO DEGLI AUTOMOBILISTI

DOPO DIVERSO TEMPO DI "PASSO D'UOMO" CON LE STRADE
QUASI DESERTE MOLTI HANNO PIGIATO A TAVOLETTA

Era quasi logico supporlo: dopo tanto tempo di "andatura a passo d'uomo" diversi automobilisti romani, trovandosi improvvisamente su strade completamente libere e per nulla trafficate, non hanno esitato a premere il pedale dell'acceleratore della loro vettura a tavoletta. Non c'è ancora una statistica ma seguendo le cronache cittadine scritte dai giornali il particolare è stato evidenziato dagli incidenti riportati finora. Un altro dato che è emerso e che ha convinto molti guidatori capitolini a tenere gli occhi ben aperti, soprattutto agli incroci con gli stop o dare la precedenza che già sistematicamente venivano saltati, è quello che le regole del Codice della Strada per molti non esistono più. Il sorpasso a destra o in

curva è quasi una regola se la macchina da scavalcare rispetta il limite di velocità. Non solo: e i pedoni sulle strisce? In taluni casi sembra che siano puntati come al gioco delle bocce, altrettanti birilli da scaraventare in terra. Le forze dell'ordine, specialmente i Vigili Urbani, cercano di intervenire tempestivamente, ma spesso, impegnate in ben più serie attività, come il soccorso sanitario, non ce la fanno. Tra l'altro si è verificato anche che chi si è spostato con la sua auto senza la regolare autorizzazione, ed ha fatto un incidente, quando ha chiamato i Vigili Urbani per i rilievi, non avendo saputo fornire una valida spiegazione sul motivo che lo aveva portato ad uscire di casa, si è beccato una denuncia. Ma,



nonostante le varie denunce, le folli corse non accennano a diminuire, ne sanno qualcosa gli abitanti di Via di Grotta Rossa dove un'auto è finita

Contro dei cassonetti. Infine per carità di patria, non accenniamo nemmeno al modo spericolato di guida di troppi scooteristi. Una nuova moda? O inciviltà?

FLAMMINI

SERVIZI FUNEBRI

347.81.800.28

Via Ostiense 71/D Roma

Via Dei Macelli 2 Borbona (Rieti)

FLAMMINIONORANZEFUNEBRI@GMAIL.COM

PUBBLICITÀ

GRANDE FESTA AL DON ORIONE

Gustavo Credazzi

Il 4 di giugno, come ogni anno, la Parrocchia di Don Orione ha festeggiato con una grande e partecipata cerimonia, il giorno della Liberazione di Roma e lo scampato pericolo del coinvolgimento della città allo scontro - che sarebbe stato disastroso - tra l'esercito Tedesco che occupava la città e quello Alleato che lo minacciava.



Don Orione che fece costruire la statua della Madonnina a Monte Mario

Per chiedere la pace e la fine dell'occupazione era stato fatto un Voto alla Madonna, ispirato e sostenuto dal Pontefice Pio XII, che grazie all'impegno dei giovani di Don Orione, aveva raccolto un milione e centomila firme. Il Voto prevedeva tre impegni tra cui "un'opera caritativa e un segno di culto" e il 4 giugno 1944, con l'entrata in città delle truppe alleate e la fine dell'occupazione e dunque, visto esaudito il Voto alla Madonna, è stato deciso di dare seguito alla "promessa" facendo edificare in Suo onore una Statua sul Monte Mario, la nostra "Madonnina" che ancora oggi veglia sulla città. E di dare seguito all'impegno di provvedere alla cura di giovani orfani e invalidi, vittime della guerra.

E' stato ricordato — da parte di chi scrive — anche l'altra faccia della giornata, la festa civile, il ricordo della Liberazione di Roma, l'entrata in città dei soldati americani del Generale Clark, l'accoglienza festante della gente in strada alle truppe alleate e la fuga ingloriosa dei tedeschi: la fine dell'occupazione, della oppressione, della violenza, della paura.



PUBBLICITÀ

La qualità nella Tradizione

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione Propria

Dolce e Salato

Semifreddi

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44



Il Racconto del Mese

PER GLI ANZIANI NON C'E' IL CARCERE

Nelle sue azioni criminali la fuga era l'aspetto più difficile da portare a termine. D'altro canto, per Richard E. Martyn, più tra gli ottanta che tra i settanta, allontanarsi in fretta dopo aver assalato, pistola in pugno, un drugstore o aver rapinato un distributore di benzina, non era cosa semplice. Non aveva più l'età degli scatti brucianti e le sue gambe spesso gli si "inceppavano" per via dei forti dolori alle giunture. Quindi mettersi a correre dopo un "colpo" rappresentava sempre il suo problema. Un problema che, se andiamo a vedere, aveva sempre facilitato gli agenti di polizia che, ogni qualvolta piombavano sul luogo del "delitto" con eccessiva celerità, non tardavano ad acciuffarlo mentre cercava di mettersi al sicuro.

Per tre volte i "piedi piatti", con dovizia di auto pattuglia, erano accorsi "pizzicandolo" quasi sul fatto, ma era riuscito a cavarsela in tribunale grazie alla sua età e agli acciacchi che lamentava. Una quarta volta, invece, era incappato in una arcigna donna di colore dietro l'alto scanno che, senza perdere tempo con interrogatori e controinterrogatori, aveva battuto il martello e lo aveva spedito al carcere dove, se non altro, il pranzo, la cena e un letto caldo erano sicuri. E quel soggiorno gli aveva permesso di meditare sul futuro: basta con le rapine, le fughe, il terrore di incappare in un esercente tipo pistolero. Basta con la vita randagia.

Il suo caso per la polizia di New York non rappresentava una novità assoluta. Quando c'è la fame di mezzo i meno fortunati, diseredati, barboni, immigrati, disoccupati e specialmente persone anziane, abbandonate dalla società, senza una Santo a cui rivolgersi, si "arrangiavano" alla meglio, soprattutto se riuscivano a avere un'arma da fuoco. Anche Richard E. Martyn era un derelitto che vagava da una parte all'altra della città alla ricerca di un ricovero, magari un bel piatto di zuppa calda ed aveva sempre la pistola in tasca pronto a piombare come un falco - si fa per dire - sulle prede. Ma il soggiorno coatto, il tepore guardando la neve che cadeva fuori le spesse mura del carcere, l'avevano indotto a pensare che proprio il carcere doveva essere la sua penultima dimora. All'ultima ci avrebbe pensato il Signore!

Una volta rimesso in libertà doveva farsi subito arrestare, senza indugiare. Ma se poi fosse incappato in un giudice pietoso, che lo sbatteva fuori, dopo avergli fatto una bella ramanzina? Doveva escogitare un atto criminale da suscitare non pietà ma orrore. Il rapimento di un bambino, un pargolo che non sapesse ancora camminare, perché se poi quello gli sfuggiva e si metteva a correre quando l'avrebbe ripreso? Serviva, appunto, un bambino piccolo, in carrozzella. E così gli ultimi giorni trascorsi dietro le sbarre volarono dietro congetture ed ipotesi, piani di rapimenti, scelte dei luoghi - zoo, parco dei divertimenti o nel giardino di casa? - come e dove tenerlo, quando e come farsi catturare senza che qualche sbirro avesse voglia di fare il pistoleros ed altri piccoli dettagli. Insomma, solo il giorno prima di essere rimesso in libertà aveva fatto quadrare i conti: avrebbe sequestrato il bambino davanti casa e si sarebbe fatto acciuffare dalla prima autopattuglia accorsa.

Ma si sa si fanno le pentole e non i coperchi e per il nostro Richard E. Martyn andò quasi tutto storto dall'inizio. Intanto quando

venne rilasciato pioveva a dirotto e quale madre o "Tata" avrebbe portato un bambino fuori, in giardino, a fare una passeggiata sotto l'acqua? Nessuna e fu costretto ad attendere che smettesse di piovere sotto le arcate di un cavalcavia di ferro rimuginando, sdraiato in terra vicino al fuoco acceso da altri barboni. Tenne duro e quando il sole tornò a brillare cominciò il suo vagabondare nei quartieri più eleganti. E questo fu un altro errore, si disse la sera, tardi, dopo essere tornato ancora una volta sotto il cavalcavia.

"I ricchi controllano troppo i loro figli. Hanno paura che gli succeda qualcosa e poi tutti quei cani a slanciarsi contro le inferiate dei giardini appena uno si avvicinava...". Pensò prima di addormentarsi.

Il giorno successivo passò ad una zona abitata da quella categoria che viene chiamata "borghese", come se le altre indossasse una divisa. E, gira che ti rigira, finalmente trovò la sua piccola vittima: una specie di bambolotto che dormiva dentro una carrozzina lasciata incustodita davanti al prato di una graziosa villetta, priva di inferriate, cani e cancello.

Si guardò circospetto intorno, constatò che non c'era nessuna persona in vista e, più celermente che poteva, afferrò il piccolo e, per modo di dire, si diede alla fuga. Passo dopo passo si allontanò rapimento: lasciare in terra la creatura e mostrare i polsi agli sbirri per le manette. Ma dopo mezzora dopo si rese conto che si trovava talmente fuori zona e che le sirene non s'erano sentite sopraggiungere da nessuna parte. Che avessero scioperato gli sbirri quel giorno?

Si accostò ad una panchina di un giardino pubblico e si sedette quasi di peso, mentre la sua lettura era piuttosto lenta, ma il grosso titolo aveva attirato la sua attenzione e sillabando come uno scolare alle elementari cominciò a leggere: "Pasa la legge sugli. Anziani presentata dal senatore Jeckson: non più carcere per chi aveva più di 75 anni!"

Poggiò delicatamente il fardello accanto a lui rilesse con maggiore attenzione il titolo del giornale. Poi prese a leggere l'articolo per capire meglio. Tre volte lo ripassò e finalmente comprese che, grazie al senatore conservatore Jeckson, tutti gli americani con più di 75 anni, anche se avevano commesso gravi reati, come rapine e rapimenti, non sarebbero finiti in carcere. Solo in caso di omicidio si sarebbero aperte le porte del carcere. Guardò ancora una volta l'articolo, posò allora il suo sguardo sul bimbo che ormai desto gli sorrideva sgambettando allegramente. Tirò un sospiro di delusione, si alzò dalla panchina, prese il piccolo, lo soppesò, ma scartò l'idea di lanciarlo contro un albero, non era un brutto, non era un assassino e passo dopo passo cominciò a tornare indietro, verso la villetta dove aveva prelevato il fagotto. E passo dietro passo rimuginò dove e come poteva trovare una 44 Magnum per sparare all'onorevole senatore Jeckson che gli aveva negato la possibilità di finire i suoi giorni in carcere, dove, bene o male, letto e pranzo e cena ci sono sempre. F.

VOLETE PUBBLICARE UN RACCONTO?

SPEDITELO A

redazione@igeaneews.it

Rocchi Presidente del Sant'Onofrio

Nel'ultima parte del mese di aprile avrebbe dovuto svolgersi la prevista assemblea annuale dell'Associazione sant'Onofrio – Onlus nei locali della sede di via Fornelli. Purtroppo i noti fatti di pandemia relativa al Covid 19 hanno impedito che la riunione potesse aver luogo. Va ricordato che vi è al momento in Associazione vi era una sospensione delle cariche elettive dell'intero Consiglio Direttivo. Questo a causa della difficoltà di proseguire in maniera immutata e propositiva l'impegno preso con i cittadini del quartiere più di 20 anni fa. Era proprio l'Assemblea, per statuto l'organo che avrebbe dovuto formulare proposte e prendere decisioni sul futuro del nostro gruppo decretandone la fine o riformulando situazioni che abbiano stimoli condivisi e con precise caratteristiche di socialità e di solidarietà. L'assemblea sarà a breve riprogrammata e nel frattempo, visto la necessità di figure ufficiali per alcune situazioni di rappresentanza, nonché burocratiche – amministrative, si è provveduto dare incarichi provvisori, fino alla riunione assembleare, e solo per l'ordinaria amministrazione al Sig. Rocchi Andrea come Presidente, al Sig. Giorgio Bernardini come Vice Presidente, al Sig. Marti Gianni come Segretario e alla Sig.ra Francesca Pierfederici come tesoriere.

VIRUSCURIOSANDO

Nei parchi di Singapore il rispetto delle norme sulla distanza regolare tra un visitatore e l'altro, anche se appartengono alla stessa famiglia è stato affidato ad un robot già in uso presso l'esercito. Pare che funzioni meglio d'una guardia poiché la persona "ripresa" non avendo modo di replicare o di scusarsi deve soltanto prendere il verbale ed andarsene.

La sindaca di Roma, Virginia Raggi, è stata costretta a firmare un decreto contro gli "zozzoni" che si disfano della mascherina e dei guanti gettandoli dove capita.

Guanti e mascherina, infatti, sono ipoteticamente pericolosi soprattutto per qualche bambino potrebbe raccogliarli.

Secondo l'ordinanza i trasgressori colti sul fatto possono incappare in un ammenda che va da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500. L'ordinanza resterà in vigore sino al 31 luglio. Poi si vedrà! A occuparsi delle multe saranno i vigili urbani.

Nel mirino, considerata l'alto rischio di contagio, è finito anche chi si disfa in strada di fazzoletti usati. Nei posti di lavoro in generale mascherine, guanti e fazzolettini non dovranno essere gettati nei singoli cestini accanto alle scrivanie, in quelli dei bagni o di altri luoghi frequentati dal personale. Devono essere smaltiti come se fossero rifiuti indifferenziati.

Comunicato dell'Atdal Over '40

Una società informatica con la quale Atdal Over 40 collabora da tempo sta nuovamente cercando personale da formare ai fini di un inserimento lavorativo.

Ai candidati sarà richiesto di seguire un corso su piattaforma online con collegamento da remoto, con test intermedi di verifica dei risultati dell'apprendimento, con l'obiettivo di acquisire la professionalità di Sistemista. Al termine del corso verranno scelte le persone alle quali fare una proposta di contratto (luogo di lavoro: Roma).

L'azienda non ricerca esclusivamente persone con esperienza nel settore, ma richiede che siano appassionati di informatica. Anche chi non ha esperienza nel settore IT può pertanto candidarsi se ha uno specifico interesse nel settore informatico.

Il corso è gratuito per i candidati e sarà condotto in video-conferenza da personale interno all'azienda. Si prevede che il corso inizi a fine giugno 2020 ed abbia una durata di 5/6 settimane (ogni sessione giornaliera ha una durata massima di 8 ore, dal lunedì al venerdì).

Chi è interessato può inviare il proprio CV ad infolazio@atdal.it entro venerdì 19 giugno 2020. Il CV dovrà essere in formato pdf e il nome del file dovrà contenere il cognome e nome del candidato (es: CV_ROSSI_MARIO).

Chi negli anni precedenti abbia chiesto di partecipare ad analoghi corsi di formazione, può ripresentare la propria candidatura a questo corso inviando un cv aggiornato.

Notizie d'attualità

TASSA DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Potrebbe sembrare surreale, ma non lo è. Ovvero quando la burocrazia prende il sopravvento sul buon senso anche durante l'emergenza da Coronavirus-Covid 19. Ad un giornalista dell'agenzia France Presse Tv, professionista da più di 20 anni, che ha effettuato riprese in tutto il mondo e che nei giorni scorsi voleva riprendere piazza di Spagna completamente deserta per i divieti imposti dal governo per bloccare la pandemia da Coronavirus-Covid 19, è stato impedito dai vigili urbani di Roma Capitale di poter lavorare come prescritto dai canoni del giornalismo televisivo internazionale, cioè con cavalletto e telecamera per non aver pagato la "Tassa di occupazione di suolo pubblico".

IL VINO COME FARMACO

Scorrendo le pagine di un vecchio annuario medico-sanitario, emerge una notizia curiosa: i cerusici di allora si affidavano molto al vino prescrivendolo come farmaco necessario per curare una vasta gamma di patologie fra cui la rottura di ossa. Nelle prescrizioni c'era però distinzione tra il bianco, il rosso e il rosatello. Quest'ultimo, era prescritto per le donne.

Nuovi Cavalieri della Repubblica

Nominati dal Presidente Mattarella i 57 nuovi Cavalieri della Repubblica che hanno combattuto il coronavirus; tra questi Alessandro Bellantoni che con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambino Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico

Per le vacanze dove andare?

MARE, MONTI O...NIENTE.



Una volta in quasi tutte le famiglie, si poneva una domanda alla quale seguivano diverse risposte con la prerogativa che poi era quasi sempre il capofamiglia a decidere, marito o moglie che fosse. Attualmente la situazione sembra molto ingarbugliata. Intanto troppe famiglie sono a corto di finanze che consentano di fare una scelta e chi ha una doppia casa sembra avvantaggiato. Poi ci sono regole giustamente poste da chi ci Governa: in spiaggia bisogna stare lontani dai gruppi almeno tot, idem ai laghi, in montagna c'è il divieto di assembramento, quindi "niente tocciate né biccerin" nei rifugi, ma solo escursioni solitarie, infine prima di muoversi da casa, è bene leggere e leggerle bene per non incappare in qualche divieto, le regole nazionali e regionali. In ultima analisi c'è sempre il suggerimento cantato da Renato Carosone: "Nun tengo denare. E me vado "a cucca"! FF.



•GIUGNO 2020

www.igeanews.it

Periodico di Informazione e Cultura Fondato da

ANGELO DI GATI

Editrice

ASSOCIAZIONE
CULTURALE IGEEA
Via dei Giornalisti

Presidente

Carlo Pacenti
presidenza@igeanews.it

Direttore Responsabile

Gustavo Credazzi Salvi
gustavocredazzi@gmail.com

Caporedattore

Francesco Ferruccio Ferrari
Pocoleri

Caposervizio

Marco Griffoni

Segreteria di Redazione

Paola Ceccarani

Collaboratori

Alfonso Angrisani, Antonina Arcabasso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Giovanna D'Annibale, Fabio Ferrari Pocoleri, Federica Ragno, Antonella Rita Roscilli, Tilde Richelmy, Cristina Villivà.

Arretrati:

www.igeanews.it

PUBBLICITA'

pubblicita@igeanews.it

Registrato

Tribunale di Roma
n. 472 del 6
novembre 2001

**Ricordiamo che nelle nostre pagine
non figura pubblicità invasiva e
che gli articoli non vengono sovrapposti dagli sponsor**

PUBBLICITÀ


**STUDIO POLIMEDICO
MONTESSORI**

Un Team di Specialisti al servizio della Tua Salute

I Nostri Principi

Nella Medicina odierna è indispensabile un diverso approccio al malato, anche di tipo umanistico. Pertanto chi opera nello Studio si impegna a curare:

- un uomo malato e non una malattia;
- un uomo più serenamente partecipe del rapporto di amicizia e di empatia che lo lega al medico;
- un uomo e un paziente consapevole dei fondamenti etici di una medicina sempre più incisiva sulla durata e sulla qualità della vita, ma informato anche dei suoi limiti tecnici e dei diritti della persona.

Il Medico è consapevole che, senza un approccio anche umanistico alla professione, l'applicazione della moderna scienza medica rimarrà sub-ottimale, se non addirittura dannosa.


**STUDIO POLIMEDICO
MONTESSORI**

Via Maria Montessori, 21
00135 Roma (RM)

+39 06 3010409

info@studiopolimedicomontessori.it

www.studiopolimedicomontessori.it

BRANCHE SPECIALISTICHE PRESTAZIONI AMBULATORIALI ANALISI-DIAGNOSTICA

Lo Studio Polimedico Montessori è affiliato con:



Prestazioni Ambulatoriali

Medici Specialisti di tutte le branche mediche con un'elevata preparazione professionale.

- ✓ Allergologia
- ✓ Cardiologia
- ✓ Chirurgia generale e toracica
- ✓ Chirurgia vascolare e angiologia
- ✓ Dermatologia e Venereologia
- ✓ Dietetica e Nutrizione, Scienza dell'alimentazione
- ✓ Ematologia
- ✓ Endocrinologia e malattie del metabolismo
- ✓ Gastroenterologia clinica
- ✓ Geriatria
- ✓ Ginecologia ed Ostetricia
- ✓ Malattie infettive e Tropicali
- ✓ Medicina d'emergenza-urgenza
- ✓ Medicina interna
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Nefrologia
- ✓ Neurochirurgia
- ✓ Neurologia e Neuropsicologia
- ✓ Oncologia
- ✓ Otorinolaringoiatria
- ✓ Ortopedia e chirurgia della mano
- ✓ Podiatria
- ✓ Pneumologia
- ✓ Proctologia
- ✓ Psichiatria
- ✓ Psicologia clinica e Psicoterapia
- ✓ Reumatologia
- ✓ Senologia
- ✓ Urologia
- ✓ Terapia del dolore
- ✓ Assistenza infermieristica (anche domiciliare)

Analisi - Diagnostica

Nello Studio Polimedico Montessori si effettuano prestazioni di:

- ✓ Ecocardiografia
- ✓ EcocolorDoppler arterioso e venoso
- ✓ Ecografia internistica poildistrettuale
- ✓ Ecografia ostetrico-ginecologica
- ✓ Ecografia urologica
- ✓ Ecografia vascolare
- ✓ Monitoraggio della Pressione arteriosa
- ✓ Diagnostica gastroenterologica non invasiva
- ✓ Valutazione nutrizionale personalizzata
- ✓ Analisi corporea
- ✓ Analisi segmentale (gambe, braccia e tronco)
- ✓ Test Nutrigenomici:
 - Lacto-Gluten Check DNA
 - Sensitivity Check DNA
 - Metabolic Check DNA
 - Antiaging Check DNA
 - Total Check DNA

Trattamenti Antiaging

- ✓ Biostimolazione/bioristrutturazione
- ✓ Blefaroplastica non chirurgica
- ✓ Botulino
- ✓ Fili di trazione
- ✓ Filler labbra, zigomi, naso, mento
- ✓ Lifting non chirurgico
- ✓ Peeling per acne macchie melasma
- ✓ Radiofrequenza


**STUDIO POLIMEDICO
MONTESSORI**